

Abbonamento annuo Euro 0
 Puoi leggere e scaricare il nostro giornale sul sito
<http://www.sorpaolo.net>

“Chi è senza peccato ... finalmente si decida a farne uno !”
 (Maddalena Scrofetti)

Nuovissima serie Numero 32
15 maggio 2006

Viva le marionette !

Una copia Euro 0

Dacci il tuo contributo. Ci serve.
E scrivici: info@sorpaolo.net

ESCE UNA VOLTA LA SETTIMANA e non fa sconti a nessuno

“Vivite concordēs Terami populosa juventus”
 Pubblicazione umoristica illustrata

Hanno allungato il tavolo dell’aggiunta

Nell’aula municipale di Teramo il tavolo dove siede la Giunta è stato allungato. Hanno preparato il posto ad altri due assessori. L’aggiunta è perciò ormai vicina. Chi se ne andrà oltre a Di Paolo ? Chi lo sostituirà ? E chi saranno i due nuovi aggiunti ? E chi sostituirà Fernando Cantagalli, se il golden boy di San Berardo dovesse confermare le dimissioni ?

Dunque ormai ci siamo. Il rimpasto, rimpastone o rimpastino che sarà, si avvicina a grandi passi per la Giunta Chiodi. Dalla Giunta stiamo per passare all’Aggiunta. Ne è segno visibile il recente allungamento del tavolo degli assessori, per far posto ai nuovi, che si affiancheranno ai vecchi. Ma intanto uno se ne è andato: il giovane Di Paolo, e che abbandonasse, o fosse costretto ad abbandonare, lo si sapeva da un pezzo. Chi lo sostituirà ? Si fanno vari nomi, ma non i cognomi, trattandosi, evidentemente, di tutta gente anonima. Confermerà quanto aveva annunciato qualche mese fa Fernando Cacantagalli, cioè che si sarebbe dimesso ? Se sì chi prenderà il suo posto ? Un altro dei rampolli Di Sabatino ? Si farà posto finalmente per Dodo ? O il suo futuro da assessore se lo è giocato a Dadi in una sera dello scorso inverno ? E sono due, così, i nomi nuovi, più i due nuovissimi, per i quali verranno individuate deleghe nuove di zecca. Si farà posto finalmente ad un atro di AN ? Da quelle parti è un po’ che strepitano e forse adesso li accontenteranno, considerato quanta fame di poltrone hanno i finti discepoli di Almirante. Un’altra novità è in arrivo tra i banchi del consiglio: una speciale apparecchiatura per la rilevazione dei peti. Pare infatti che ultimamente anonimi consiglieri si divertano a scorreggiare, senza essere mai scoperti. Ora uno speciale petometro consentirà non solo di misurare l’entità delle scorregge, ma anche di individuarne gli autori. Perciò, amici, consiglieri: state all’erta ! Ciò su cui vi sedete potrebbe tradirvi !



Si è dimesso Ciccibello

L’assessore Di Paolo, detto Ciccibello, si dimette.
Ma era già da molto tempo un tipo piuttosto dimesso.

Era già persona assai dimessa e da gran tempo. Ora Ciccibello, conosciuto anche come assessore della Giunta Chiodi, Giovanni Di Paolo si è dimesso davvero e se ne è andato. Perché ? Molti lo davano in partenza da tempo e

non si meravigliano che alla fine sia partito davvero. Qualcuno avanza l’ipotesi che si sia dimesso perché è contrario all’abbattimento del Palazzo Adamoli, che gli altri assessori vogliono. Così Ciccibello ora è abbattuto lui.



Peccato ! Non era lui !



L’altra sera, quando si è sparsa la voce che si era dimesso un assessore della Giunta Chiodi, si sono levate per le strade e per le piazze di Teramo grida di giubilo e sono subito iniziati dei grandi festeggiamenti. Qualcuno, infatti, aveva sparso la voce, rivelatasi poi falsa, che l’assessore che si era dimesso era il

mitico **Vitellozzo Vitelli**. La delusione è stata poi immensa, quando si è saputo che a dimettersi non era stato lui, ma un altro assessore. Alcuni cittadini, presi dalla disperazione, hanno minacciato di darsi fuoco vicino al gazebo di Piazza Martiri. Poi hanno desistito dall’insano proposito, quando è stata fatta loro balenare l’idea che Vitellozzo Vitelli possa dimettersi tra qualche giorno.

Il petometro

Ecco come funziona



Il petometro, l’apparecchio misuratore dei peti, che verrà sistemato nell’aula consiliare di Teramo, è stato inventato dallo scienziato russo Popov e messo a punto dallo scienziato italo-americano Tony Skoreggia. Il funzionamento si basa su un principio fisico elementare: tutti i venti che provengono dal basso tendono ad andare verso l’alto. Uno speciale sensore capta il flusso dei venti, li analizza, li misura e procede istantaneamente a individuare da che parte deriva il vento.



Scontro furibondo nella Margherita

Di Croce a Di Luca: “Ti deferisco (ai probiviri) !”

Di Luca a Di Croce :“Ti conferisco (nella discarica) !

Scintillio di armi bianche nella Margherita teramana, provocati dalle polemiche sul caso Castellalto. Di Croce accusa Peppino Di Luca di aver favorito o sostenuto l'accordo della Margherita locale con il centrodestra e ha chiesto il suo deferimento ai probiviri. Peppino Di Luca ha contrattaccato, accusando Di Croce di eccessivo protagonismo e ha chiesto il suo conferimento in una discarica, comunale o provinciale. Purtroppo tutte e due le richieste non potranno essere accolte e i cittadini teramani se ne rammaricano. La richiesta di deferimento di Di Luca ai probiviri non potrà essere accolta in quanto nella Margherita abruzzese non sarà certamente possibile trovare un numero sufficiente di probiviri. Tutt'al più si potrà trovare qualche probafemmina, ma non in numero sufficiente da poter allestire una commissione che giudichi dei deferimenti. Per quanto riguarda la richiesta di conferimento

in discarica di Di Croce, non potrà essere accolta in quanto attualmente non è disponibile alcuna discarica. Quella teramana di La Torre, recentemente franata, è in via di bonifica e non può accogliere rifiuti pericolosi, quella del Cirsu è sottosequestro e altre non sono disponibili. Tutt'al più si potrebbe pensare ad un conferimento del Di Croce fuori regione, ma i costi sarebbero troppo elevati. Tornando al richiesto deferimento del Di Luca, si potrebbe far ricorso anche qui a probiviri di fuori regione, ma pare che anche fuori regione nella Margherita non si trovino. Anche volendo far ricorso alle probedonne, si incontrerebbero grandi difficoltà, Manola a parte, che però è parte in causa.

Betty Rizzo

**Calcio malato !
E' stato mai sano ?**

La copertina del Vernacoliere



- Quanto costano quei cetrioli ?
- Due euro a letto.
- Mammia mia, sono cari !
- Sì, signora, ma sono ben duri.



Nuovo arrivo di mutande
Se le provate, non le togliete più.
SEXY SHOP, Via Danubio 24.



SEMPRE VERDE

Caro Sor Paolo, la Verde Anna De Fulviis è Verde, sempre Verde, più che mai Verde, non è assolutamente stinta e tantomeno e...stin..ta. Vive in un Alto Infinito Verde guardando dal Colle anche la tua Nobile Figura, purtroppo da tempo marmorizzata e tante volte incapace di alzare lo sguardo. Oggi, noi, che siamo definiti coglioni da Berlusconi non siamo così... coglioni da non distinguere il verde dal rosso. Permettimi, al solito, un saluto Verde denso di profumi di Campo. Peccato ! che... non puoi avvertirlo gessato come sei.

La Verde più che mai Anna De Fulviis.

Cara Sempre Verde più che mai Anna De Fulviis, mi fa piacere sapere che sei Sempre Verde e che non sei né stinta né e...stinta. Son di pietra (non di marmo come dici), ma ho il cuore tenero e ti perdono di essere Verde. E anche di essere Anna De Fulviis. Ciao, Sor Paolo.

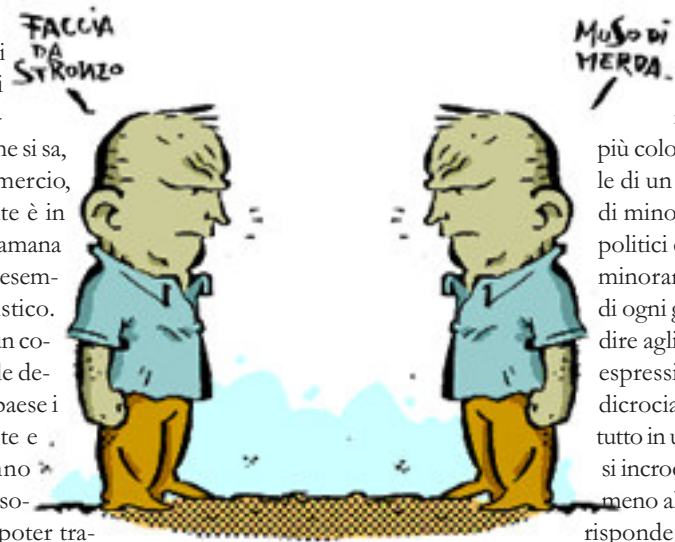
PICCOLA PUBBLICITA'

PANIFICIO SPECIALE

Corso di Sopra n. 23
Comperate il nostro pane.
E' buono e speciale.
Quando, e se, vi diventa duro,
riportatecelo, ve lo grattugiamo
e ce ne tratteniamo la metà.

Il dibattito è strumento democratico. Lo sanno tutti. E lo sanno anche dentro la Margherita. E difatti dibattono sempre. A volte si battono. Insomma dibattono e si si battono. Scambiarsi parole o colpi proibiti, che differenza fa? L'importante è scambiarsi qualche cosa e, come si sa, lo scambio non è l'essenza del commercio, ma anche della politica. Attualmente è in corso all'interno della Margherita teramana ed abruzzese un bel dialogo, dai toni esemplari, anche dal punto di vista linguistico. Pare che Di Croce abbia comperato un costosissimo Dizionario Internazionale degli insulti, per poter mandare a quel paese i suoi avversari in tutte le lingue, note e meno note. I suoi avversari hanno comperato altri strumenti linguistici, soprattutto traduttori simultanei per poter tradurre in tempo reale le frasi di Di Croce, di solito pronunciate in stretto idioma varanese e monticelliano. Nessuna meraviglia, gente!

Dibattito dentro la Margherita



Tutti coloro che assistono a questo scambio assai elevato si stropicciano gli occhi, in quanto non riescono a credere ai propri occhi e alle loro orecchie. Non avrebbero mai immaginato che a Teramo ci potesse essere un dibattito politico dai contenuti così elevati. D'altro canto le espressioni più colorite e triviali fanno parte del bagaglio culturale di un vero uomo politico, sia di maggioranza che di minoranza. E qui ci troviamo di fronte a uomini politici che stanno in maggioranza per un verso e in minoranza per un altro verso. Perciò hanno bisogno di ogni genere di strumentazione dialettica per poter dire agli altri quello che pensano di loro, senza limiti espressivi. Il dibattito margheritiano prosegue tra dicrociani, ginobliani, nisiani, manoliani, diluchesi, tutto in un guazzabuglio terribile. Accuse e contraccuse si incrociano. Di Croce afferma che Di Luce è venuto meno alla carta dei principi della Margherita. Di Luca risponde che lui ha seguito il principio dei fini, che, come si sa, non giustifica il principio dei mezzi. E oramai non è più tempo delle mezze misure. Se le diranno di santa ragione!



MASTELLA alla difesa? Forse è meglio in attacco. E in porta? Fassino, che para così bene il c..... Terzino D'Alema e secondino DI PIETRO. Tornante? AMATO! Il governo? All'Inferno!



Ahi ah! Per il Teramo sono guai!

Povero Teramo! Si era illuso di fare i play off, di andare in serie B e si ritrova penalizzato, punito, escluso, estromesso. Ma, d'altro canto, che cosa, che cosa ci si poteva aspettare questa volta? Mala(volta) tempora currunt! E come currunt! I guai non vengono mai soli e non ci si può sempre affidare alla famiglia Paraguay.

Lavoro in corso in Corso Cerulli

Sono iniziati i lavori in ti di buona volontà e di Corso Cerulli per ripav- ampie risorse. Sono crementare. Saranno celeris- sciuti alla scuola di Quinsimi. Per l'occasione ven- tino Stanchieri e non gono impiegati operai sappiamo se ci spieghiamo. Adusi ad ogni fatica, pronti a qualsiasi sacrificio, hanno già prestatato giuramento nelle mani del vice-sindaco. Alalà!



- Fausto, aspetta, adesso mi calo i pantaloni e faccio quello che vuoi tu.

Fuligine

Parco il canto, e io. non amici, Mugugnando, niente. si latra all'altro, Nebbia come il camino, voglio che di fuligine intorno. pieno meglio. s'incendia Pieni di vizi, e si scompiglia. l'umano, Lizzari

L'asSESSORe



- Assessore, grazie per avermi comperato questo appartamento.
- Però non capisco perché hai voluto una porta girevole nella camera da letto.

Condannato Campana

Quattro anni di reclusione per truffa

Chi lo avrebbe creduto ? Campana è stato condannato per truffa. “Così impara !” hanno commentato i suoi nemici. Marito di Vanna Marchi e padre di Stefania Nobile ? Sì, quello ! Che Campana avevate capito ? E vi pare che.. se... noi ne avremmo parlato così... a cuor leggero ? Invece ne parliamo perché si tratta di quel Campana lì, il compare di Nascimento. Come dite ? Anche quell’altro Campana è amico di Nascimento ? No.... quello è amico di nascita, non di Nascimento. Amico di chi ? Ma naturalmente di quelli che lo hanno votato. Lo han-

no votato a cosa ? Ma allora, cribbio, vi si deve spiegare proprio tutto, a voi. Cavolo, ma siete così ignoranti voi lettori di Sor Paolo ? Votato... votato... non vuotato... lui è già vuoto di per sé, non c’è bisogno di vuotarlo. Ma di votarlo c’è bisogno, altrimenti lì in mezzo a quelli che contano, quando ci andrebbe mai ? La campana fa din don, chissà che fa Campana ? Briga, allaga, suona, rintona, rintocca, tocca, muove e rimuove.



**Calderoli urla e strepita:
“Un Napolitano presidente ? Non lo riconosciamo. Noi lo volevamo Lombardo !”**

Roberto Calderoli, il senatore dentista della Lega digrigna i denti, assumendo un aspetto alla Frankenstein, e urla la sua rabbia contro l’elezione a Presidente della Repubblica di Giorgio Napolitano. “Un comunista e per di più Napolitano ! Vergogna” strepita, e prosegue: “Non lo riconosciamo, noi lo volevamo anticomunista e Lombardo”. Come ha già promesso Berlusconi, disobbediremo !”

**Berlusconi urla e strepita (anche lui):
“Un comunista presidente ? Ci sono stati brogli ! Vogliamo ricontare i voti !”**



Silvio Berlusconi denuncia ancora brogli. “Nell’elezione del Presidente della Repubblica ci sono stati brogli. - grida - Vogliamo ricontare i voti, fino a quando non si dimostrerà che Napolitano non ha raggiunto il quorum e nemmeno il feqatum. Ha solo avuto un gran culum, perché hanno sbagliato a contare i voti”. E’ furibondo Silvio, disgustato.

Annuncia altre proteste e disobbedienze civili. Non pagherà le tasse, non pagherà l’Ici e non pagherà il canone TV. Pare che non pagherà nemmeno la tassa sui rifiuti, cioè su se stesso.

Giorgio Napolitano eletto Re d’Italia



SARA’ GIORGIO I

Giorgio I Re d’Italia. La storia lo ricorderà così. Distinto, elegante, dai tratti nobili e signorili, Giorgio Napolitano ha un aplomb perfetto per la carica di Presidente o di Re. In molti giurano che scorra del sangue bleu nelle sue vene, ma altri giurano che è invece autenticamente rosso, ovviamente rosso-comunista. Particolare degno di rilievo: ama la Clio, anche se ormai non ci sale più sopra da molto tempo.

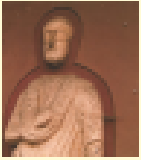


SI E’ REALIZZATO IL SOGNO DI TOPITTI



COLOPHON

Direttore editoriale Elso Simone Serpentine
Direttore (ir)responsabile: Franco Baiocchi
Redattori: teramani noti e meno noti
Prodotto e distribuito in proprio da
IL TAVOLO DELLA SAPIENZA
Autorizzazione del Tribunale di Teramo n. 544 del 18 dicembre
2005 I contributi non firmati sono da intendere
come contributi redazionali.



Rivelazioni d’autore

IL CONSIGLIO DI MASSIMO D’ALEMA



SVELATO DA FASSINO IL SOGNO DI D’ALEMA

